

VERBALE

della 6/25 seduta del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno tenutasi il 10 luglio 2025 presso la sala grande della Casa della cultura a Rovinj-Rovigno, piazza maresciallo Tito 3 con inizio alle ore 14:00.

Presenti: Tea Batel, Robert Mavrić, Marčelo Mohorović, Iva Matić, Ines Venier, Emil Radovan, Monica Marich, Maria Blažina, Klaudio Poropat, Goran Subotić, Helena Budicin Modrić, Siniša Škaberna, Mirko Bijelonjić, Eda Kalčić, Milan Košara

Alla seduta hanno preso parte: Emil Nimčević, Dino Sošić, Gianfranca Šuran, Maria Črnac Rocco, Tanja Mišeta, Iva Vuljan Apollonio, Nataša Poropat Paliaga, Edita Sošić Blažević, Martina Čekić Hek, Samanta Barić, Evilijano Gašpić, Roberto Krevatin, Nives Giuricin, Ognjen Pulić, Elvis Prenc, Mauricio Božić, Želimir Laginja, Dubravka Svetličić nonché i rappresentanti della stampa e dei media.

Verbalista: Ines Herak

La seduta è stata presieduta dalla sig.ra Tea Batel, presidente del Consiglio municipale, la quale ha aperto la seduta, ha salutato i presenti e ha constatato la presenza di 15 consiglieri, ovvero la maggioranza necessaria per l'emanazione di delibere valide.

Poiché non ci sono state osservazioni, viene confermato il verbale della 4/25 seduta del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno tenutasi il 27 marzo 2025 e il verbale della seduta costitutiva della Città di Rovinj-Rovigno tenutasi il 12 giugno 2025.

In merito alla proposta di Delibera sulla ripartizione dei mezzi per l'attività regolare nel 2025 dei partiti politici rappresentati nel Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, sono pervenute alcune osservazioni e proposte e, in accordo con il proponente, la presidente del Consiglio municipale propone che il punto in oggetto venga omissis dall'ordine del giorno di questa seduta e che venga inserito, dopo le opportune modifiche, nell'ordine del giorno della prossima seduta.

Inoltre, la presidente del Consiglio municipale propone di integrare l'ordine del giorno con un nuovo punto intitolato "Proposta di conclusione del Consiglio municipale in merito al parere del Settore indipendente per gli affari giuridici del Ministero della protezione ambientale e della transizione verde, Klasa/Classe: 040-01/23-02/576, Ur.br./N.Prot.: 517-09-1-25-5 del 9 luglio 2025", che diventerebbe l'ultimo punto all'ordine del giorno e gli altri verrebbero di conseguenza spostati di una posizione.

Si è proceduto alla votazione e i consiglieri, all'unanimità con 15 voti "a favore", hanno accettato le proposte della presidente del Consiglio municipale.

Prima della votazione sull'ordine del giorno proposto, il consigliere Klaudio Poropat ha preso la parola con la seguente osservazione: "Abbiamo una proposta, da parte dell'SDP, che anche il punto 3 dall'ordine del giorno, la Delibera sulla composizione dei comitati cittadini, venga rimosso dall'ordine del giorno della seduta odierna, poiché non è stato concordato e, se ricordate, ne abbiamo discusso durante i negoziati, motivo per cui, se necessario, potremo approfondire l'argomento da parte nostra.

Pertanto, in conformità con il Regolamento del Consiglio municipale, entriamo nel sistema dei comitati cittadini in base ai risultati elettorali ottenuti nelle ultime

elezioni. Nella prima proposta, la composizione dei comitati cittadini era organizzata in base ai numeri, se non erro, 32, 32 e il resto era destinato a un collega dell'HDZ per un certo numero di seggi. Successivamente, la proposta è stata rivista perché la Commissione per i diritti della minoranza italiana è stata esclusa dai seggi dei comitati, il che significa che quei tre seggi sono stati eliminati dal numero totale di seggi della lista dell'IDS-DDI. A nostro avviso, firmando l'accordo e avvicinandosi a essere un soggetto politico in queste elezioni, la Comunità degli Italiani si è preclusa lo stato di soggetto non politico che, conformemente allo Statuto della Città di Rovinj-Rovigno, dovrebbe avere diritto a un determinato numero di seggi consiliari nella Commissione. Questo ha messo noi, gli altri fattori politici nella corsa elettorale, in una posizione di disuguaglianza. A sostegno di quanto sto dicendo, c'è anche il punto 4, che è stato ommesso dall'ordine del giorno, in cui si illustra la ripartizione dei mezzi, secondo cui l'IDS-DDI partecipa con tutti e sette i suoi rappresentanti, senza escludere i membri appartenenti alla Comunità italiana. Vi pregherei solamente che, dopo questa nostra presentazione, non ci venga imputato di voler ridurre o abolire i diritti della Comunità italiana, perché reagiremo a ciò."

Tea Batel: "Se posso rispondere io a questa domanda, dato che, secondo il Regolamento del Consiglio municipale, prima di nominare ovvero emanare il decreto sui membri degli organi di lavoro, è necessario raccogliere il parere dei presidenti dei gruppi o dei capilista delle liste di coalizione, ed è esattamente ciò che ho fatto. Dopo aver raccolto il parere della presidente del gruppo dell'SDP e del capolista della lista di coalizione HDZ, è stata redatta la proposta che è iscritta all'ordine del giorno al punto 3.

Per quanto riguarda la Comunità italiana, ai sensi dello Statuto, la Comunità italiana ha il diritto di proporre tre dei suoi membri alla Commissione per le questioni e la tutela dei diritti della comunità nazionale italiana autoctona, e questo non rientra assolutamente nel computo delle quote di alcun partito politico. L'IDS-DDI, in quanto partito, non ha stipulato un accordo di coalizione né un accordo politico con la Comunità degli italiani, bensì abbiamo stipulato un Accordo di collaborazione in cui ci siamo impegnati a far sì che la politica dell'IDS-DDI in questa convocazione del Consiglio municipale fosse incentrata anche sulla tutela della Comunità italiana e sulla tutela e promozione della lingua e della cultura italiana nella nostra città. Nella composizione degli organi di lavoro abbiamo tenuto conto dei risultati elettorali e, di conseguenza, abbiamo i rappresentanti dell'IDS-DDI con i suoi partner e dell'SDP con i suoi partner che hanno lo stesso numero di membri negli organi di lavoro, e inoltre i rappresentanti dell'SDP hanno un presidente in più negli organi di lavoro. Allo stesso modo, dopo aver raccolto le opinioni, è stato stabilito che tutte e tre le opzioni politiche entrate nel Consiglio municipale hanno determinati comitati, o meglio gli stessi comitati che sono di notevole interesse per loro, in modo da avere un proprio rappresentante e, di conseguenza, gli organi di lavoro sono composti in modo da avere rappresentanti sia dell'SDP con i partner che dell'IDS-DDI con i partner, nonché il capolista della lista dell'HDZ, equamente distribuiti in determinati organi di lavoro.

Vorrei sottolineare ancora una volta che il ruolo del presidente del Consiglio municipale prescritto dal Regolamento è quello di raccogliere pareri, tuttavia il presidente del Consiglio municipale emana i decreti, ovvero la proposta di nomina dei membri degli organi di lavoro."

Maria Blažina: "Si è verificato un errore di calcolo. Lei è stata chiara, ma lo è stata anche la prima volta che ha detto qualcosa di diverso. Si conta da trent'anni, la tabella

è la stessa e ora improvvisamente è stata calcolata in modo errato. Onestamente, non credo che questa volta sia stato sbagliato, questa volta probabilmente era giusto, ma finora il Consiglio municipale non ha mai avuto due attori politici di pari livello, uno in carica e uno all'opposizione. Tuttavia, il tema non è la presidenza e lei non vuole fornire i dettagli su come si sia arrivati ad avere un presidente in più, bensì il tema è la maggioranza su cui abbiamo raggiunto un accordo, e per il resto è prassi e consuetudine concordare per consenso in merito agli organi di lavoro che, in fin dei conti, non hanno nemmeno un reale peso operativo, il che purtroppo è il caso, e dovrebbe essere diverso. Il consenso è stato che il Comitato per l'assetto territoriale e il Comitato per le finanze sono ugualmente importanti per entrambi, in quanto attori paritari, e si è concordato che la maggioranza di voi sia nel Comitato per l'assetto territoriale e noi nel Comitato per le finanze. Alla fine, a causa di calcoli errati, ovvero i calcoli errati dell'IDS-DDI, il danno non viene riparato dall'IDS-DDI a proprie spese, ma piuttosto dall'IDS-DDI a spese dell'SDP. E ciò è quantomeno errato e ingiusto. Non è fair play e, d'altra parte, si conclude con il fatto che l'SDP ha ottenuto la maggioranza in quattro comitati, e con l'HDZ, che di fatto detiene la maggioranza per voi, l'IDS-DDI ha ottenuto la maggioranza in 9 comitati. Inoltre, siamo ben lontani da una reale legittimità elettorale per tutti e tre i partiti menzionati.

Per ora è tutto, vorrei chiedere che questo punto venga rimosso dall'ordine del giorno fino al raggiungimento di un consenso, il che sarebbe fair play. Non è corretto che, nonostante non abbiamo raggiunto un accordo, le soluzioni vengano messe all'ordine del giorno senza un accordo, come se fosse una cosa ovvia. Non vedo perché dovremmo votare ciò, perché dovremmo sostenere una cosa che ci viene servita e con cui non siamo d'accordo, e sarebbe OK rimandare la questione finché non si raggiunge un accordo.”

Tea Batel: “Ritengo che la distribuzione negli organi di lavoro sia più che equa. concretamente, per quanto riguarda il Comitato per l'assetto territoriale e il Comitato per le finanze, ci sono due membri dell'IDS-DDI, due dell'SDP e uno dell'HDZ, il che ritengo molto equo e corretto. Personalmente, abbiamo tenuto due riunioni in cui abbiamo discusso su come distribuire i membri negli organi di lavoro. Ritengo che le riunioni siano state costruttive e che la volontà dell'uno, dell'altro e del terzo sia stata espressa e ascoltata. Ritengo che non sia necessario rimuovere questo punto dall'ordine del giorno, soprattutto perché, secondo il Regolamento, siamo tenuti ad approvare i comitati nella prima seduta di lavoro successiva alla seduta costitutiva, affinché possano iniziare i lavori prima dell'inizio della seduta successiva, che si terrà il 31 luglio. Ringrazio pertanto i consiglieri per il loro parere, ma sottopongo ai voti l'ordine del giorno così come proposto all'inizio e nei vostri materiali di lavoro.”

Dopo aver effettuato la votazione il Consiglio, con 8 voti “a favore” e 7 voti “contro” ha approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verifica del verbale della 4/25 seduta del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno e del verbale della seduta costitutiva della Città di Rovinj-Rovigno,
2. Proposta di Conclusione del Consiglio municipale sulla trasmissione in diretta delle sedute,

3. Proposta di Decreto sulla nomina dei membri degli organismi di lavoro del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno per il periodo di mandato 2025-2029,
4. Proposta di Relazione annuale sull'esecuzione del Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno nel 2024,
5. Proposta di Delibera sulla ripartizione dei risultati nel 2024,
6. Proposta di Relazione sulla realizzazione del Programma di costruzione dell'infrastruttura comunale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2024,
7. Proposta di Relazione sulla realizzazione del Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2024,
8. Proposta di Relazione sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il I trimestre (gennaio-marzo) del 2025,
9. Proposta di Relazione sul consumo dei mezzi dal contributo forestale per il 2024,
10. Proposta di Relazione sulla situazione della protezione antincendio e la situazione dell'attuazione del piano annuale d'attuazione nel 2024,
11. Proposta di Relazione finanziaria dell'attività della società commerciale Rubini s.r.l. Rovinj-Rovigno per il 2024,
12. Informazione sul lavoro svolto dalla società Servizio comunale s.r.l. Rovinj-Rovigno nel 2024,
13. Proposta di Decreto di nomina della Commissione della Città di Rovinj-Rovigno per la stima dei danni causati dalle calamità naturali,
14. Proposta di esonero e nomina nell'organismo di lavoro del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno,
15. Proposta di conclusione del Consiglio municipale in merito al parere del Settore indipendente per gli affari giuridici del Ministero della protezione ambientale e della transizione verde, Klasa/Classe: 040-01/23-02/576, Ur.br./N.Prot.: 517-09-1-25-5 del 9 luglio 2025.

Per quanto riguarda la possibilità per i consiglieri di porre domande, si sono espressi i seguenti consiglieri:

Goran Subotić: "Dobar dan svima, buongiorno a tutti. La mia prima domanda riguarda l'ultima seduta dello scorso mandato. Abbiamo eliminato un punto dall'ordine del giorno, ovvero il Concorso pubblico per la stesura della soluzione di massima architettonico-urbanistico-paesaggistica per l'ampliamento del Cimitero cittadino "Laste" a Rovinj-Rovigno.

La situazione è questa: l'altro giorno ero a un funerale e, per quanto ne so, vedo che il direttore del Servizio comunale è qui, quindi può correggermi, nella parte nuova del cimitero abbiamo ancora uno o forse due posti liberi per la sepoltura. Ho chiesto un po' in giro e mi è stato detto che le sepolture saranno effettuate nella parte vecchia del cimitero, in tombe le cui fatture non sono state pagate da diversi anni, dove la prassi è che in questi casi le ossa vengano trasferite nell'ossario e le nuove sepolture vengano eseguite in quei luoghi. Mi chiedo quanti posti di questo tipo ci siano, considerando che si tratta di un progetto di grandi dimensioni che richiede molta documentazione e preparazione e che durerà sicuramente due o tre anni. Quindi mi chiedo dove i rovinjensi effettueranno le sepolture qualora tutti i posti disponibili siano occupati?

La seconda domanda è legata a questo neverin che c'è stato. Sta di fatto che, ho parlato un po' con la gente, sono sempre nel nucleo storico, molti camini sono crollati, sono stati riparati, tuttavia, penso che non sarebbe male fare un'ispezione di controllo

con un drone o qualcosa del genere per vedere il resto dei camini perché stiamo entrando in alta stagione e Dio non voglia ci sia un vento un po' più forte. I danni sono ingenti, sappiamo tutti che nel nucleo storico molte case hanno problemi giuridico-patrimoniali, e semplicemente nessuno sale su quei tetti. I tetti sono pieni di vecchie antenne, e vediamo che con ogni vento forte finiscono a terra, molte grondaie cadono. Chi ha accesso al tetto risolve il problema, tuttavia, ci sono molte case nella zona in cui è ovvio che nessuno è salito sul tetto per anni e che questo viene fatto per evitare, Dio non voglia, qualche vittima, ferito o altro. Ho sentito dire che i lavori sono iniziati, quindi se potreste confermare o darmi qualche informazione a riguardo, visto che si tratta di un problema dei miei vicini del nucleo storico che temono per la loro incolumità. Grazie mille”.

Želimir Laginja: “Dobar dan svima, Buongiorno a tutti. La domanda riguardante il cimitero cittadino: niente panico, è tutto a posto. La città di Rovigno è a conoscenza di tutto, sono in corso i lavori per la progettazione di una nuova parte del cimitero cittadino. Nella nuova parte esistente del cimitero cittadino, tutti i posti sono attualmente occupati e abbiamo spazio a sufficienza per un certo numero di anni, e questo è sicuramente sufficiente fino a quando il nuovo cimitero, attualmente in fase di progettazione, non sarà attrezzato per ospitare tutti coloro che ne hanno bisogno nella città di Rovigno.

In particolare, nel vecchio cimitero cittadino ci sono molte tombe che formalmente non appartengono a nessuno, perché non sono stati richiesti contratti per la loro proprietà. Sono trascorsi 15 anni, periodo entro il quale tale tomba può essere trasferita a qualcun altro, può essere dissotterrata e quindi tutto intorno al cimitero è pulito e sgombro e non c'è bisogno di creare panico al riguardo. I cittadini e tutti noi possiamo stare tranquilli, e il progetto in corso verrà probabilmente accelerato in modo tale da creare forse anche una soluzione transitoria, e in seguito la Città di Rovigno e il Servizio comunale stanno pensando a un ampliamento più ampio del cimitero cittadino, per il quale sono stati garantiti spazio e verranno garantiti i mezzi, perché la Città di Rovigno si sta espandendo con la popolazione e le abitudini di sepoltura sono un po' diverse rispetto a circa 20 anni fa. La tendenza è che la maggior parte delle famiglie desidera una tomba per sé, le tombe di famiglia non sono più grandi come una volta, quindi con 20 o 30 persone nella stessa tomba quando vivevano tutti insieme nella stessa casa. Ora, figli, sorelle e figlie desiderano avere un luogo di sepoltura per la propria famiglia, e questa è una tendenza che dura da circa 20 anni, mentre per quanto riguarda la cremazione, al momento non è una tradizione nella nostra città. Abbiamo molte nicchie per la cremazione, ma non è ancora entrata nella nostra mentalità, le persone continuano a scegliere un luogo di sepoltura”.

Emil Nimčević: “Stimata presidente, cari consiglieri, colleghe e colleghi, rappresentanti dei media dobar dan svima, buongiorno a tutti. Cercherò di rispondere alla seconda domanda. Come sapete, molti danni sono stati arrecati al centro cittadino. Abbiamo cercato con i nostri servizi, mi riferisco ai nostri settori all'interno dell'amministrazione cittadina, ma anche delle imprese di nostra proprietà, di reagire tempestivamente. Abbiamo effettuato una valutazione dei danni, abbiamo filmato sul campo tutto ciò che è stato danneggiato, sia le nostre istituzioni pubbliche che con il nostro drone. Ci sono anche alcuni danni che sono stati segnalati alla nostra società commerciale Rubini, quindi anche la nostra società ne conserva la documentazione. In ogni caso, accetteremo la sua proposta ed effettueremo un'altra scansione dell'intero nucleo storico per verificare quali altre aree potrebbero essere state

danneggiate e quali potrebbero essere pericolose per i cittadini all'interno del nucleo storico, per poi eventualmente rimuoverle e cercare di bonificarle”.

Goran Subotić: “Innanzitutto, ringrazio il sindaco per l'iniziativa adottata, e ho un'altra domanda a tal riguardo. Niente panico, mi interessa sapere il numero esatto, perché quando abbiamo ampliato il cimitero ci avevano detto che saremmo stati tranquilli fino al 2050. Se non sbaglio, ora siamo al 2025 e l'abbiamo già riempito, quindi sono interessato. Mi dia solo una scadenza, quando è prevista, perché vedo che abbiamo rinviato quel punto all'ordine del giorno. Molti se lo chiedono, e credo che questa sia una domanda molto importante per i nostri cittadini, quindi, se possibile, diamo qualche scadenza, giusto per informare i cittadini su quando possono aspettarsi l'ampliamento del cimitero di Laste?”.

Samanta Barić: “Grazie per la domanda, è certamente importante, prima di tutto vorrei salutare tutti i presenti, buongiorno a tutti. Quindi, l'ultimo incontro con l'esperto redattore del concorso di programma e con l'organizzatore del concorso, la Società degli architetti dell'Istria, si è tenuto circa un mese fa, durante il quale è stata presentata la fase finale del programma di concorso. Nello specifico, si tratta di quanto segue: in primo luogo, è stata analizzata la variante di ampliamento del lato occidentale del cimitero, tuttavia sono state rilevate diverse circostanze aggravanti, come, ad esempio, una maggiore densità di alberi, la presenza di un campeggio nelle vicinanze e, d'altra parte, la presenza di un'area rocciosa, che insieme rendono ancora più difficile la realizzazione del concorso e ne prolungherebbero i tempi. In seguito, è stato analizzato il lato orientale, che rappresenta una versione molto più breve in termini di rapporti giuridico-patrimoniali e risoluzione.

Per quanto riguarda le sepolture, la quantità sul lato ovest e sul lato est è stata analizzata in modo tale che ci sarebbero circa 1000-1200 tombe sul lato ovest, mentre sul lato est da 800 a 1000 tombe. Inoltre, per quanto riguarda ciò che è attualmente pianificato, abbiamo la versione definitiva delle condizioni generali e del programma di concorso che saranno preparati per la prossima seduta del Consiglio municipale e che vi saranno presentati. Successivamente, è prevista la prossima seduta costitutiva della Giuria di valutazione e nel piano è compreso anche l'ottenimento del numero di registrazione presso la Camera degli architetti croati. Quindi, secondo un certo flusso di lavoro, a fine settembre o all'inizio di ottobre, si prevede di indire il concorso e naturalmente vi informeremo a tal riguardo. Il piano è che in qualche modo prima di Natale vengano selezionate le opere migliori; speriamo che non sia necessario un secondo o terzo turno. Questo è tutto ciò che possiamo dire per ora e alla prossima seduta presenteremo sicuramente il programma completo a tutti voi”.

Siniša Škaberna: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Dopo la tempesta che ha colpito Rovigno, la riparazione dei danni è in corso e probabilmente richiederà settimane, forse addirittura mesi, come previsto, ed è importante considerare il fatto che centinaia e centinaia di alberi sono stati danneggiati, ci sono stati danni materiali e di altro tipo, e che saranno necessari interventi professionali di riparazione, potatura e rimozione di alberi e nuove piantumazioni. Speriamo che la Commissione per la stima dei danni stabilisca, attraverso un'ispezione successiva, se si potrà raggiungere il livello di danni necessari per dichiarare lo stato di calamità naturale. Tuttavia, vedo questa tempesta, spero che possiamo considerarla un'opportunità per creare un nuovo atteggiamento nei confronti della natura e che possa diventare un'eccellente

opportunità per agire in modo molto più serio e approfondito nell'ambito della sicurezza e dello sviluppo del nostro spazio vitale.

Già nel 2014 la città era coinvolta nel progetto Life Sec Adapt. Prima di allora, se ne parlava già in città, soprattutto dal suo predecessore, signor sindaco. Rovigno vi era già coinvolta, ed esiste una bozza di Piano di adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale. Esiste anche uno Studio e una Strategia per lo sviluppo delle infrastrutture verdi della città di Rovigno, preparati dallo Studio KAPPO, risalenti al 2023. Quindi, da oltre 10 anni ci occupiamo di questo argomento e abbiamo preparato dei documenti, molto belli, li ho letti, cose meravigliose che questa città potrebbe fare. La domanda è: cosa è stato realizzato nello spazio? La mia domanda è: cosa ha fatto finora Rovigno in questo ambito? È evidente cosa ci sta succedendo e cosa potrebbe succedere sempre più spesso, non solo in questo, ma anche nell'erosione di ciò che costruiamo. Ecco Gašpić è qui, grazie a Dio, vede che non abbiamo solo la caduta degli alberi, ma anche l'erosione dei nostri argini, dei nostri muri, che devono essere ricostruiti e che molte cose sono ancora irrisolte. E la mia domanda è: cosa abbiamo fatto finora?

La mia seconda domanda, se posso permettermi, è in realtà a nome del servizio Maistra che si occupa di orticoltura e prega la Città di Rovigno e il Servizio comunale di contattarli e di contribuire alla rimozione dei rami. Al momento stanno collaborando con molti di loro, così come con la società Foreste Croate, perché nessuno può farlo tecnicamente, né con i macchinari, né con le persone, né con i soldi, se non con la società Foreste Croate e la domanda è: possiamo dare un piccolo contributo? Propongo e chiedo se possiamo istituire un nuovo comando che non si occupi solo di questo incidente, ma che ci siano anche i dipendenti che potrebbero partecipare alla creazione di un comando che si occupi dell'attuazione del programma a breve, medio e lungo termine, che abbiamo messo a punto, che abbiamo finanziato come cittadini, come città e che ci siamo dati e che abbiamo pianificato come resistere ai cambiamenti climatici? Grazie mille”.

Martina Čekić Hek: “Dobar dan, lijep pozdrav svima, buongiorno a tutti. Stimato consigliere, dato che ha menzionato il progetto Life Sec Adapt, se lo ha letto e seguito, saprà che è stato registrato già nel 2015. L'attuazione del progetto è durata due anni, in collaborazione con altri partner della Regione Istriana e della Regione Istriana stessa. In tale periodo, sono state elencate le attività specifiche relative all'adattamento ai cambiamenti climatici, il documento è stato adottato dalla Commissione Europea e mediante l'Accordo dei Sindaci e, successivamente, nel 2018, abbiamo iniziato ad allinearli ai nuovi documenti strategici dell'Unione Europea, e il risultato è stato il documento SECAP insieme al piano d'azione. I materiali sopra menzionati sono stati oggetto di discussione da parte del Consiglio municipale. In conformità con questi documenti e linee guida, ovvero con le attività che avevamo pianificato in quel momento, la Città ha monitorato costantemente i bandi di concorso pubblicati dagli organi nazionali, quindi nel 2013 abbiamo registrato e al contempo avviato l'attuazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici. Nell'ambito del progetto sopra menzionato, abbiamo ricevuto 337.000 euro di mezzi a fondo perduto. Abbiamo piantato alberi in diverse località, l'ultima delle quali è Gripole-Spinè, all'ingresso del Kaufland, poi il parcheggio Cademia, il campo da calcio di Villa di Rovigno, e dobbiamo ancora ristrutturare il parco di San Vito, che si trova di fronte agli edifici di Abilia, nelle immediate vicinanze della scuola elementare Juraj Dobrila. Ci siamo anche candidati al concorso del Ministero dell'assetto territoriale e al Fondo per la tutela ambientale, nell'ambito di un progetto pilota denominato Sviluppo delle infrastrutture verdi,

concretamente il progetto H2O, attraverso il quale abbiamo ricevuto 1.066.000 euro di mezzi a fondo perduto. Abbiamo condotto l'appalto pubblico e, a causa del valore superiore rispetto al valore stimato del progetto, ovvero della documentazione tecnica del progetto, siamo stati costretti a ripetere l'appalto pubblico. Vorrei certamente menzionare anche il concorso che è stato annunciato, che riguarda anch'esso gli investimenti in infrastrutture verdi e la cui pubblicazione è prevista per la fine di quest'anno. Dopo la tempesta, insieme a tutti i partecipanti e le parti interessate, ovvero la società Foreste Croate, il Servizio Comunale, la Depurazione acque, i Vigili del fuoco assieme al Servizio Comunale, ho avuto notizia dell'avvio dei lavori per l'elaborazione di un'analisi di stabilità degli alberi. Concretamente, si tratta di un piano dendrologico che esaminerà tutte le condizioni degli alberi nell'area della città di Rovigno. Vale sicuramente la pena sottolineare che lo scorso anno la Città ha adottato e poi armonizzato le Linee guida per lo sviluppo delle infrastrutture verdi, un documento strategico che è un prerequisito per la presentazione delle candidature per tutti i progetti relativi ai cambiamenti climatici e agli investimenti nelle infrastrutture verdi. Quindi oserei dire che abbiamo fatto molto, ma c'è ancora molto lavoro da fare e cercheremo di adattarci ai requisiti degli inviti pubblici, ovvero di allineare i progetti per i quali ci candidiamo alle esigenze sul campo”.

Emil Nimčević: “Per quanto riguarda la seconda domanda, siamo in costante contatto, o meglio, io personalmente con la Maistra e i suoi servizi. Quello che so è che sul posto, il giorno in cui si è verificata la calamità naturale, il signor Gašpić e io eravamo personalmente presso l'hotel Park e in tutti i loro hotel, come nel resto della città. La parte bloccata è stata pulita in modo che sia gli ospiti che, naturalmente, i dipendenti degli hotel e dei campeggi potessero recarsi ai loro posti di lavoro. Naturalmente, continuiamo ad operare in tal senso. Non erano impiegati solo i vigili del fuoco, c'erano anche il Servizio comunale e la Depurazione acque che erano costantemente sul posto, e lo sono tutt'ora. Tuttavia, quello che voglio dire è che noi, in quanto amministrazione cittadina e come Città, dobbiamo pensare ai nostri cittadini, dobbiamo pensare che nella nostra città ci sono ancora molti alberi caduti e molti rami che pendono dagli alberi e che la nostra priorità è la sicurezza dei nostri cittadini e che nella nostra città, dove possiamo, con i nostri servizi puliamo e in questo modo garantiamo la sicurezza a un livello più alto per tutti coloro che si muovono in città.

Per quanto riguarda il comando, abbiamo un Comando della protezione civile nella città di Rovigno, che si è riunito anche quel giorno, subito dopo la calamità naturale. Abbiamo fatto lo stesso nei giorni successivi: sono costantemente sul campo, ovvero valutano l'entità dei danni, valutano e analizzano quanti tronchi sono caduti finora, e siamo in costante contatto e non credo che ci sia bisogno di creare un nuovo comando, tranne ovviamente in seguito, quando inizieremo a piantare altri alberi, che è la responsabilità di alcune delle nostre società che si sono occupate di questo finora”.

Siniša Škaberna: “Grazie per le risposte e, naturalmente, ogni città deve fare ciò che ha fatto finora, ma speravo che avremmo portato la questione a un livello superiore. Credo che dobbiamo capire che questa città ha un valore aggiuntivo, cioè il suo parco forestale. Che è in effetti parte integrante della città, della sua identità e del suo capitale, del motivo per cui le persone vengono qui, ma anche la nostra barriera protettiva. Per poter garantire il futuro di questo progetto, dovremo ampliare un po' questi programmi e approfondire ulteriormente, il che significa portarlo a un livello di protezione più elevato. Avete già documenti e proposte in merito e insisterò su questo. Perché insisto sull'inclusione di altre figure professionali, nuove, perché quelle attuali

sembrano non essere sufficienti? Perché, assieme alle figure già presenti, abbiamo bisogno di nuove figure professionali, che capiscano quali siano le reali esigenze di una parte del verde urbano e dell'ambiente esterno intorno a Rovigno. Abbiamo anche una nuova piazza che si è rivelata del tutto inadeguata in queste circostanze, quelle attuali, con nuovi alberi, purtroppo. Dobbiamo affrontare il caldo in città in modo diverso, abbiamo ricollocato alberi che erano assolutamente adeguati, e inoltre la parte più vulnerabile di Rovigno è il parco forestale. Ce l'avete nello Studio, sta scritto, e così deve essere fatto, e questo sarà possibile solo se verrà portato a un livello superiore. Ci vorranno molti soldi e molta competenza, io vi chiedo di prendere ciò sul serio”.

Samanta Barić: “Ottimo argomento, la transizione verde e la tutela ambientale. Quello che posso dire, dal punto di vista di questo settore amministrativo, è che praticamente nel Bilancio 2025, ovvero già l'anno scorso, sono stati previsti i mezzi per la creazione di infrastrutture verdi, che sono anche elencate come misura e attività nella Strategia di rinnovamento urbano verde.

Le Infrastrutture verdi, ovvero la città non ha un elenco di aree verdi e infrastrutture concrete, e questo è esattamente l'obiettivo, e in conformità con il Programma nazionale per lo sviluppo delle infrastrutture verdi per le aree urbane dal 2021 al 2030 nonché sulla base del Piano verde europeo. Ciò che implica l'intera infrastruttura verde è la creazione di un Sistema informativo generale dei dati sulle infrastrutture verdi della città, ovvero determinate categorie di aree verdi, parchi forestali, parchi, viali alberati, prati, aree verdi protette, aree sportive e ricreative, parchi gioco per bambini, ecc., il tutto allo scopo di adattarsi anche ai cambiamenti climatici e alle ondate di calore e alle tempeste a cui abbiamo assistito di recente.

Anche a questo scopo, il settore amministrativo ha avviato la stesura di tutte le analisi relative alle ricerche di mercato e alle analisi legali per l'iniziativa di emanare anche una Delibera sulle aree verdi protette, che non sono praticamente incluse nel Programma annuale per la manutenzione delle aree verdi, e da ciò consegue che anche gli alberi sono in fase di valutazione.

Ho dimenticato di menzionare che per l'ampliamento del cimitero, la preparazione di uno Studio arboricolo è già stata appaltata nel concorso stesso, il che significa che per l'ampliamento nella parte orientale, verrà effettuata una valutazione da parte di un ingegnere forestale certificato, uno Studio arboricolo e una valutazione di tutti gli alberi e, sulla base di ciò, verrà emanata una delibera su quali alberi siano sani, quali non lo siano, quali debbano essere rimossi a causa della costruzione del cantiere ovvero per l'intervento nell'area”.

Martina Čekić Hek: “Vorrei solo dare seguito al tema del parco forestale di Punta Corrente e ad alcuni progetti che abbiamo già implementato al suo interno. Si trattava di progetti europei per la piantumazione di alberi e la creazione di parchi gioco per bambini. Giusto per informarvi, nel caso non lo sapeste, il terreno nell'area di Punta Corrente è di proprietà della Repubblica di Croazia. L'area protetta in questione, in conformità con la legge, è gestita dall'Ente pubblico Natura Histrica. Qualsiasi cosa desideriamo e intendiamo fare in quell'area, dobbiamo ottenere il consenso dell'Ente pubblico Natura Histrica. Per questo motivo, quando abbiamo presentato la candidatura per il progetto scorso, anche loro sono stati inclusi come partner: dalla segnaletica alla piantumazione, all'installazione di una casetta per gli uccelli e a qualsiasi intervento nell'area, dobbiamo includerli e ottenere la loro approvazione. Questa è la prima cosa, e la seconda cosa, vorrei cogliere l'occasione, se siete d'accordo, ora quando ci candideremo per il Progetto al programma operativo

competitività e coesione, di partecipare alla candidatura al progetto, per darci il vostro contributo, suggerimenti, cosa potrebbe essere incluso, attraverso quali attività concrete, azioni, in modo che possiamo provare a candidarci insieme”.

Maria Blažina: “Il Centro giovani, inaugurato di recente, è gestito dall'Università popolare aperta; tuttavia, di recente abbiamo avuto l'informazione, e lo abbiamo visto con i nostri occhi, che il cortile del Centro giovani è stato affittato come terrazza ad un pubblico esercizio, il ristorante messicano La Concha. Ad aprile, ho chiesto alla Città se fosse vero che il cortile del Centro giovani sarebbe stato affittato ad un ristorante, ma mi è stato risposto che non c'erano informazioni al riguardo. Tuttavia, meno di due mesi dopo, il ristorante ha ripreso a lavorare regolarmente nel cortile.

Nel frattempo, ci sono state numerose lamentele da parte dei cittadini, per lo più giovani, riguardo al fatto che il Centro giovani sia per lo più chiuso, che al suo interno si svolgano pochissime cose e che la maggior parte dei programmi non sia di loro interesse. In primo luogo, vorrei sapere perché il cortile, che è parte integrante del Centro giovani ed è uno spazio molto prezioso che potrebbe essere utilizzato per numerosi programmi per i giovani, perché è affittato a un ristorante e, in secondo luogo, se si sta valutando se il programma sarà adattato ai giovani?

La mia seconda domanda riguarda la ricostruzione della scuola Juraj Dobrila. Sappiamo che il concorso è stato chiuso, sappiamo che la supervisione e l'appaltatore sono stati selezionati, quindi vorrei sapere quando inizieranno i lavori, con quale dinamica, considerando che questi mezzi hanno una durata limitata, si tratta di mezzi del PNRR che avrebbero dovuto essere spesi entro la fine di quest'anno, tuttavia, a quanto mi risulta, la Città ha già richiesto una proroga, e se si riuscirà a rientrare in tale proroga entro i termini previsti?”.

Tanja Mišeta: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Per quanto riguarda l'utilizzo della terrazza, o di parte di essa, del Centro giovani, ciò è stato concordato per quest'anno solare con la donatrice e con il gestore del Centro, ovvero con l'Università popolare aperta su richiesta dell'utente dello spazio, e la proposta per la superficie da utilizzare è stata concordata con il progettista, in modo che tutti gli eventi e tutte le esigenze della terrazza, se e quando necessari per l'Università popolare aperta o per il programma di lavoro del Centro giovani stesso, siano sempre disponibili per il Centro e per i giovani.

Per quanto riguarda il resto del programma e delle attività del centro, risponderà la direttrice dell'Università popolare aperta”.

Dubravka Svetličić: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Grazie per la domanda. Quello che posso dire è che di tutti gli eventi che si sono svolti finora presso il Centro giovani, e tutti gli eventi sono visibili sul sito web dell'Università popolare aperta, dove il Centro giovanile ha una rubrica specifica, tutti questi eventi erano destinati esclusivamente ai giovani. Che si trattasse di laboratori, o di laboratori rivolti anche a un'età leggermente inferiore, mi riferisco agli alunni delle classi inferiori e superiori della scuola elementare. Sono stati adattati e alcuni eventi si sono svolti anche al mattino, perché era molto più facile e più accettabile per le scuole. Anche i laboratori pomeridiani si sono svolti in un orario adatto ai giovani.

Il Centro giovani è, diciamo così, in un periodo di prova o di soft opening, in cui stiamo testando gli orari di lavoro e li stiamo adattando a una sorta di psicodinamica della vita dei giovani. È aperto il venerdì e il sabato dalle 17:00 alle 23:00, tutti gli altri giorni dalle 17:00 alle 21:00 o alle 22:00, tranne il lunedì perché, secondo la Legge sul

lavoro, non possiamo lavorare sei giorni, ma dobbiamo lavorarne cinque. Finora abbiamo organizzato un numero piuttosto elevato di pub quiz, e c'è stato un pubblico meraviglioso, i giovani si divertono molto, vengono nel loro tempo libero. Nel pomeriggio, anche gli alunni delle superiori hanno festeggiato la fine dell'anno scolastico in questo spazio, oltre 200 alunni, dove sono state preparate crepes e i giovani hanno socializzato in modo piacevole. Anche la galleria che affettuosamente chiamiamo il balcone di Romeo e Giulietta è viva e vegeta, dove i giovani amano rannicchiarsi, stringersi tra loro e rilassarsi. Socializzano con vari giochi da tavolo, hanno partecipato anche ad altri laboratori creativi che abbiamo realizzato, quindi ecco presto verrà pubblicato anche il concorso per la posizione di responsabile del Centro. Credo che l'intera storia, insieme al programma, con l'inizio dell'anno scolastico, seguirà l'intensità con cui l'Università popolare aperta lavora normalmente. Naturalmente, riuniamo sempre persone professionali e di qualità, e le impressioni sono impressioni”.

Edita Sošić Blažević: “Dobar dan svima, saluto tutti i presenti. Grazie per la domanda e sono lieta che me la stia ponendo, dato che negli ultimi mesi si è diffusa molta disinformazione riguardo a scadenze, finanziamenti, rendicontazioni, realizzazione e tutto il resto. Quindi ecco, questa è un'opportunità, e ce ne saranno sicuramente altre, per fornire informazioni specifiche a tal riguardo. Per quanto riguarda gli attori contrattuali della futura costruzione, abbiamo contrattato un responsabile di progetto, la supervisione professionale e la supervisione della progettazione. Il 1° luglio è stata emanata la delibera sulla selezione dell'appaltatore. Ora la procedura è in corso, in conformità con la Legge sugli appalti pubblici. Abbiamo iniziato con la procedura di sospensione, per poi raccogliere i vari certificati e conferme dall'appaltatore, dopodiché dovremo riunirci e concordare tutti assieme le modalità in cui funzioneremo e quando inizieremo con i lavori. L'appaltatore dovrà presentare un programma di lavoro, un piano finanziario che dovrà essere approvato dal cliente e la supervisione professionale. In qualche modo calcoliamo che saremo pronti a firmare il contratto con l'appaltatore dopo il 21 luglio, e per quanto riguarda l'inizio dei lavori in sé, non vorrei entrare nel dettaglio di alcune date, ma in qualche modo, se tutto procede secondo i piani, la seconda metà dell'ottavo mese potrebbe essere il periodo giusto per farlo. Informeremo tempestivamente il pubblico perché lo consideriamo un tema molto importante che interessa molti dei nostri concittadini, quindi faremo tutto il possibile per essere informati correttamente.

Per quanto riguarda la scadenza, è importante sapere che l'invito pubblico originariamente annunciato è stato modificato quattro volte, il che ha comportato numerose modifiche per quanto riguarda le modalità di finanziamento e tutto il resto. La scadenza originale per l'attuazione del progetto, e mi riferisco a tutta la Croazia, era il 30 giugno 2026, ma l'autorità competente l'ha prorogata al 31 dicembre 2027. Di conseguenza, la presentazione delle domande di progetti per le palestre scolastiche è stata successivamente abilitata e sono state fissate scadenze aggiuntive perché gli enti di autogoverno locale semplicemente non sono riuscite a preparare i progetti. Noi abbiamo proceduto con il nostro ritmo, non abbiamo chiesto alcuna proroga della scadenza, la stessa è in vigore e può essere applicata a tutti coloro che hanno presentato domanda per l'NPOO nello Stato croato”.

Klaudio Poropat: “Dobar dan svima još jedanput, buongiorno a tutti. Durante tutta la nostra campagna elettorale, una campagna congiunta, siamo stati contattati da diversi cittadini con domande specifiche riguardanti le controversie giudiziarie che hanno con

la Città. Ovviamente, non era il momento, e non sarebbe stato nemmeno corretto da parte nostra utilizzarli in campagna elettorale, per quanto alcuni sostenessero che fosse sporco e ingiusto e non so cos'altro. Non volevamo usare tali dati, ma abbiamo promesso che alla prima seduta del Consiglio municipale avremmo richiesto un rapporto o un elenco o un'informazione sull'esposizione della Città, ovvero sul numero di procedimenti giudiziari che la Città conduce, sia con persone giuridiche che fisiche, in che fase si trovano, se è possibile ottenerli come informazione pubblica durante lo svolgimento del procedimento giudiziario?”.

Iva Vuljan Apollonio: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Per quanto riguarda l'elenco dei casi giudiziari, esso è parte integrante della Relazione annuale sull'esecuzione del Bilancio. Oggi, al punto 5 dell'ordine del giorno, in quel materiale di un centinaio di pagine, c'è l'elenco completo dei casi giudiziari con tutti i relativi importi. Ovvero, quanto potrebbe perdere la Città in un caso giudiziario e quanto potrebbe guadagnare, ovvero quale onere potrebbe gravare sul bilancio, o quali entrate potrebbero essere generate. Quindi, è parte integrante della Relazione annuale sull'esecuzione del Bilancio.

I vostri consiglieri leggono sempre quella relazione dall'inizio alla fine, quindi presumo che l'abbiano vista anche loro. Credo sia lunga circa una decina di pagine e all'interno ci sono nomi e cognomi di persone, oppure, laddove sia in vigore il GDPR, si legge che, per motivi di protezione dei dati personali, alcune informazioni sono state escluse e, qualora abbiate bisogno di un'analisi dettagliata per ogni procedimento giudiziario, potete richiederla al settore amministrativo competente. Questo è tutto, in breve, per quanto riguarda i procedimenti giudiziari e le relative informazioni. È davvero parte integrante e l'abbiamo inclusa nella Relazione annuale per due anni consecutivi”.

Iva Matic: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Ho una domanda in merito alla raccolta dei rifiuti urbani misti. Vorrei sapere perché quest'anno la raccolta dei rifiuti urbani misti due volte a settimana è iniziata appena il 1° luglio, mentre l'anno scorso è iniziata già il 1° giugno?”.

Želimir Laginja: “Grazie per la domanda. Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti urbani misti e di altri tipi di rifiuti, il Centro regionale Kaštijun è diventato operativo nel 2018. Da allora abbiamo dato il via a una nuova era nella gestione dei rifiuti nella città di Rovigno con nuovi listini prezzi, un nuovo metodo di lavoro, un nuovo approccio, i cassonetti per la raccolta differenziata con microchip, ecc. e Rovigno ha optato per uno standard elevato, soprattutto nei confronti dei nostri cittadini, manteniamo questo standard e vogliamo continuare a mantenerlo. Questo standard elevato si concretizza nell'aver dichiarato che nei mesi estivi avremmo raccolto i rifiuti urbani misti due volte a settimana e che avremmo addebitato una volta a settimana, e manteniamo ancora quanto detto. Tuttavia, man mano che le cose cambiano sul territorio, anche noi cambiamo e ci adattiamo. Una cosa è che lavoriamo per ridurre i costi, un'altra è monitorare se stiamo facendo cose inutili perché a giugno e maggio non ci sono ancora molti turisti in città, il che significa che i nostri cittadini non sono così oberati con gli appartamenti e i cassonetti a loro disposizione sono sufficienti. Parlo in generale, globalmente, quindi quest'anno abbiamo deciso che a luglio e agosto raccoglieremo i rifiuti urbani misti dai nuclei familiari due volte a settimana, ed è importante notare che le città della nostra zona che sono anche coinvolte nel turismo non hanno raggiunto questo standard elevato fin dal primo giorno, ma hanno mantenuto uno standard che non dirò sia inferiore, ma hanno anche affrontato il lato dei costi, quindi ad esempio le

città di Parenzo e Umago non conoscono il concetto di raccolta dei rifiuti due volte a settimana con l'addebito della tariffa per una raccolta sola. Loro raccolgono i rifiuti urbani misti una volta a settimana, e per non parlare della plastica, carta e vetro che a Umago vengono raccolti una volta al mese, e a Parenzo una volta ogni due settimane. Noi abbiamo ancora uno standard elevato, raccogliamo plastica e carta ogni settimana, rifiuti urbani misti ogni settimana, a luglio e agosto raccoglieremo i rifiuti urbani misti due volte a settimana e raccogliamo il vetro ogni 15 giorni, ogni due settimane, il che per ora è soddisfacente. Se un cittadino, uno dei nostri utenti, non è soddisfatto perché il suo contenitore è troppo piccolo, ecc., può contattare liberamente il nostro servizio. Risponderemo tempestivamente, potremo aumentare le dimensioni del cassonetto o effettuare un ritiro aggiuntivo, che ovviamente dovremo addebitare”.

Ines Venier: “Buongiorno a tutti, dobar dan svima. Ecco è proprio una coincidenza perché la mia prima domanda è legata proprio alla raccolta dei rifiuti ma esattamente alla raccolta della plastica e della carta. Ho notato che in più posti a Rovigno sono stati tolti i contenitori per la plastica e la carta. So che sono stati posizionati quelli per il materiale elettronico. Non so se è soltanto una questione di tempo e di sostituzione o è una scelta determinata. La seconda domanda si riferisce al luogo al nostro Laco dove è stato costruito e collocato il monumento ai caduti della lotta patriottica. Ritengo che quello sia un luogo molto importante, lo è sempre stato ed è giusto che si mantenga l'importanza di quel luogo. Anche quel giorno all'inaugurazione è stato spiegato perché si chiamava Laco, ed era giusto spiegarlo. Questo ha confermato l'importanza di quel posto. Il monumento c'è e penso che, questo non è solo il mio pensiero, ma ho già raccolto più opinioni e quindi mancano le panchine. Le panchine che c'erano prima rappresentavano anche un luogo di ritrovo. So che i nostri alunni viaggiatori aspettando l'autobus socializzavano e non solo i ragazzi viaggiatori ma anche le altre persone anziane. Su quel posto mancano le panchine acciocché possa essere completato accanto a quello che già c'è. Ho notato che gli alberi stanno crescendo e io voglio sperare che crescano ancora e possano far ombra e quindi ripristinare il luogo che avevamo prima”.

Želimir Laginja: “Ringrazio per la domanda. Sì, come ho già detto prima, Kaštijun è diventato operativo nel 2018 e, per l'orgoglio della nostra città di Rovigno, i miei predecessori erano ancora più avanti di noi oggi, così negli anni precedenti hanno introdotto un sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta", il che significa che già allora a Rovigno ogni famiglia, ogni edificio aveva un set di bidoni specifici per la carta, specifici per la plastica, specifici per i rifiuti urbani misti, specifici per il vetro.

Abbiamo il nostro campo di riciclaggio a Gripole, abbiamo uno standard elevato: basta chiamare e veniamo a ritirare vecchi materassi, rifiuti ingombranti, ecc., e abbiamo ereditato delle isole negli abitati dove c'erano grandi contenitori per la carta, plastica, vetro, ecc. Tuttavia, seguendo e ampliando questo sistema, che è un nostro obbligo di legge, significa che ogni famiglia, ogni edificio, ogni soggetto commerciale ha i propri contenitori separati per la raccolta differenziata di vetro, plastica, carta e vari tipi di rifiuti che i vari soggetti obbligati, in quanto soggetti commerciali, devono raccogliere separatamente. E nei punti in cui avremmo detto che questa dovrebbe essere una cosa comune, ci siamo resi conto che questi contenitori contengono tutto tranne ciò che dovrebbe esserci dentro. Perché? Perché in questa città c'è ancora una mancanza di cultura, dobbiamo ammetterlo, abbiamo ancora individui che si comportano in modo irresponsabile con i rifiuti e con la Legge sulla gestione dei rifiuti. Ci sono ancora persone che vogliono un contenitore da 60 litri, lo tengono chiuso in

cantina e poi, non dico di notte ma in pieno giorno, trasportano i loro rifiuti attraverso le foreste o su strade sterrate, quindi ci tocca raccoglierci e per ciò spendiamo mezzi significativi, oppure semplicemente li buttano in quelle isole verdi dove gettano rifiuti che non c'entrano niente con la carta o la plastica.

Da quest'anno, in tutti gli abitati, dato che ognuno di noi ha i propri contenitori a casa, li abbiamo rimossi e abbiamo introdotto i contenitori per l'elettronica, perché per l'elettronica dovrete venire al nostro centro di riciclaggio a Gripole, in modo che i cittadini non debbano tutti correre su, l'abbiamo portato più vicino a loro, proprio dove c'era l'isola verde. Allo stesso modo c'è anche uno spazio per i tessili che continuiamo a raccogliere e che facciamo fatica a smaltire separatamente, e tutti i concessionari che erano in Croazia e avevano posizionato i loro contenitori sono falliti, quindi stiamo lottando con quel tessile perché non ci sono più riciclatori, come c'erano fino ad un anno fa.

Penso di aver risposto alla domanda e, tra le altre cose, devo dire che siamo di nuovo al servizio di ogni cittadino, tramite quel numero di telefono o email, se hanno una certa quantità di rifiuti ingombranti o simili, andiamo a casa loro e possiamo portarli via. Ad esempio, a Cocaletto e in altri punti simili c'erano quotidianamente divani, divanetti, vecchi letti e non so cos'altro, e questo era il problema minore, queste cose le raccoglievamo facilmente, ma il problema più grande era che c'erano cibo e altre cose, unte, in carta e plastica perché se non si rispetta questa regola, abbiamo dei problemi con la consegna successiva. Ad esempio, quando raccolgo l'umido dai ristoratori che raccogliamo separatamente, se ci mettete dentro un sacchetto di PVC, io perdo 20 tonnellate di rifiuti organici perché non è un sacchetto biodegradabile. Noi dobbiamo, in ogni caso, informarci e monitorare, cioè controllare e guardare ogni rifiuto organico, scarti alimentari e verificare se il sacchetto è biodegradabile, e se non lo è, non possiamo buttare quei rifiuti nel contenitore in cui smaltiamo i rifiuti raccolti separatamente. Quei rifiuti si deteriorano e i costi di raccolta sono significativamente più alti”.

Tanja Mišeta: “Le vecchie panchine in pietra che erano installate in Piazzale del Lago sono state spostate e si trovano ora nel nostro magazzino; nel prossimo progetto nell'area del nucleo storico, con il consenso della competente Sovrintendenza alle antichità, verranno reinstallate. Abbiamo seguito lo stesso principio per i cordoli in pietra: quelli intatti e utilizzabili, li abbiamo installati sul marciapiede in pietra di via Carducci.”

Ines Venier: “Brevemente capisco benissimo quello che ha detto il direttore Laginja perché ho visto anche io, davvero è bruttissimo vedere tutto quello che si lascia e si deposita accanto a questi contenitori. Penso che dobbiamo lavorare su questo, la cosa più facile e brontolare perché si sente molto spesso “la è sporco” quindi dobbiamo cercare di fare qualcosa per sensibilizzare. Propongo che si faccia una campagna ancora più intensa e aggressiva. So che si sta facendo, il Servizio comunale pubblica dei materiali con la spiegazione su cosa si mette in quel contenitore e cosa si mette nell'altro però dobbiamo educare la cittadinanza. Questo è il nostro compito perché è necessario e quindi si faccia promozione più aggressiva. Mettiamo sui luoghi predisposti vogliamo la città pulita ma questo dipende da noi tutti.

In merito alla seconda domanda ho parlato delle panchine, è chiaro dove sono state depositate ma ritengo che siano necessarie su quel luogo. Ecco questo era la mia domanda. Grazie”.

Samanta Barić: “Grazie per la domanda. Dunque, come ha detto, le chiome degli alberi sono ovviamente alberi giovani e hanno anche bisogno di crescere un po' e di poter fare un po' più di ombra. Per quanto riguarda la parte d'autore del concorso per il primo premio, previsto dal Regolamento per l'attuazione del concorso di architettura, nonché la scelta del monumento commemorativo stesso, ci abbiamo sentiti e abbiamo parlato con la vincitrice del primo premio, la sig.ra Vanja Ilić, autrice della soluzione di massima, dato che questi sono principalmente i criteri del concorso stesso. Siamo anche consci che l'ombreggiatura attuale non sia completa, ma le chiome degli alberi giovani si svilupperanno sicuramente nel tempo e permetteranno alle persone di rimanere nello spazio per gran parte della giornata. La progettista ha affermato che prenderà sicuramente in considerazione un tipo di panchina e la possibilità di installarla, ma al momento non abbiamo informazioni a tal riguardo; quando le riceveremo, la avviseremo e la informeremo”.

Eda Kalčić: “Buongiorno a tutti, dobar dan svima. Abbiamo già accennato a questo argomento in altre domande consiliari, tuttavia vorrei tornare al 2019, quando durante la seduta del Consiglio municipale abbiamo emanato la Delibera sull'ordine comunale, in cui l'Articolo 37 prevedeva l'obbligo per i proprietari di rimuovere tutte le antenne difettose e inutilizzate dai tetti di case ed edifici, il che, oltre a essere esteticamente inaccettabile, soprattutto se si tratta del nucleo storico, può anche rappresentare un grave pericolo per i passanti. In quel regolamento, ovvero in quella Delibera, ai cittadini era stato concesso un termine piuttosto lungo di 5 anni, che è ormai trascorso. Tuttavia, possiamo tutti constatare che non è stato fatto praticamente nulla su questo tema, nulla è cambiato, quindi le vecchie antenne nel nostro nucleo storico, lo sottolineo per la sua importanza, sono ancora lì e pendono da ogni parte come una sorta di spaventapasseri. Credo che pochissimi cittadini abbiano rispettato la Delibera e, d'altra parte, nemmeno la Città non ha adottato le misure menzionate all'epoca nella Delibera. Un mese fa, il 16 giugno, abbiamo assistito tutti a una grave calamità naturale e, tra le altre cose, molti tetti del nucleo storico sono stati danneggiati, necessitando di riparazioni urgenti. Quella è stata anche l'occasione, data la presenza di così tanti macchinari all'interno della città vecchia, per fare quel piccolo passo in più e rimuovere tutte quelle antenne orribili, pericolose e inutili. Mi chiedo: la Città ha preso provvedimenti in merito, o almeno ha inviato un comunicato pubblico ai cittadini per approfittare di questo momento davvero spiacevole e rimuovere quelle antenne inutili, sospese, vecchie e brutte?

La mia seconda domanda riguarda il parcheggio Concetta. Dunque, il parcheggio dove quest'autunno, si spera, aspettiamo l'inizio dei lavori per spostare lì la nuova stazione degli autobus. I lavori non sono ancora iniziati, lo sappiamo tutti, tuttavia, passandoci spesso, quasi ogni giorno, ho notato che Concetta è molto spesso, sia nelle prime ore del mattino che nel tardo pomeriggio, verso le 19:00, 20:00, a differenza degli anni precedenti, è praticamente vuota. Siamo ormai nel pieno della stagione, quindi non credo che ci si possa aspettare un cambiamento radicale, e d'altra parte, leggiamo sui media che il Servizio comunale sta avendo grossi problemi di liquidità, che deve ricorrere a prestiti costosi. Poi, vediamo veicoli che calpestanto le nostre aree verdi, gratuitamente, ovviamente, quindi tutto questo mi confonde un po', non so cosa stia succedendo. Esiste qualche ragione giustificata se non ho visto fare nulla presso Concetta per impedire alla gente di accedervi? È vero, qua e là, sono passata e ho visto qualche camper, qualche macchina, ma in realtà la maggior parte delle volte è vuoto, quindi vorrei chiedere se c'è una spiegazione perché è un peccato perdere soldi

nel pieno della stagione, così da essere il più chiari possibile, e d'altra parte stiamo cercando prestiti per coprire il problema di liquidità?".

Tanja Mišeta: "Per quanto riguarda le antenne nell'area del nucleo storico, le guardie comunali hanno fatto il loro lavoro nel senso che hanno eseguito una certa procedura per quelle antenne che sono riusciti a determinare come pericolose, tuttavia, dire ora in termini generali che sono tutte antiestetiche, brutte, inclinate, ecc. e che non funzionano è un po' inopportuno perché non so come abbiate fatto a stabilire che queste antenne sono fuori uso, cioè che gli inquilini non le usano, quindi se avete informazioni su qualcuna in particolare, vi invito a fornirci le informazioni al servizio in modo che possano effettuare un'ispezione in loco."

Mauricio Božić: "Per quanto riguarda le antenne nel nucleo storico. Negli edifici che gestiamo, dal momento in cui iniziamo a ristrutturare il tetto, in linea di principio rimuoviamo tutte le vecchie antenne. Devo ammettere che ci troviamo in una situazione strana. Quindi, quando la ristrutturazione è completata, c'è anche un cambio di proprietà e alcuni nuovi proprietari semplicemente ne installano di nuove, quindi abbiamo i maggiori problemi con i nuovi proprietari, ma li risolviamo tramite i rappresentanti del condominio e, in questo contesto, vengono installate sempre meno antenne di questo tipo, o quelle vecchie vengono rimosse, quindi mi aspetto che non subito, ma tra circa 4 o 5 anni, ce ne saranno molto, molto meno. Siamo sulla strada giusta perché, devo dire, anche questa tempesta, che è stata piuttosto impegnativa per noi amministratori di condominio, ci ha dato l'opportunità di rimuovere tutte le vecchie antenne che non servono più, e questo è, diciamo, un vantaggio di questa ristrutturazione avvenuta dopo la tempesta".

Želimir Laginja: "Grazie per la domanda. Mi ha fatto riflettere un po', ma oggi sono qui con i miei colleghi, quindi abbiamo anche controllato velocemente alcune informazioni. Per quanto riguarda il traffico al parcheggio Concetta, è lo stesso di ogni anno. Forse è un fenomeno temporaneo, che fosse vuoto proprio quando lei passava di lì, ma si tratta di traffico, e il prezzo è lo stesso rispetto all'anno scorso, siamo qui con una leggera differenza.

Dobbiamo sapere che la tendenza dei nostri turisti sta cambiando. Fino a qualche anno fa, era una vergogna dover arrivare dal Plodine al centro della città. Cioè, io vivo a Stanga e quando dicevate che avreste ospitato i turisti a Stanga, eravamo considerati come una periferia lontana, nessuno voleva andarci. Oggi i turisti seguono l'andamento dei prezzi, seguono tutto sui loro cellulari, vedono che ci vogliono dai 5 ai 7 minuti a piedi per raggiungere il centro, parcheggiano al Plodine, alla Lidl, comprano ciò di cui hanno bisogno e passeggiano lentamente verso il centro. Si tratta della stessa situazione: abbiamo un parcheggio organizzato presso il Kaufland, dove era impensabile che qualcuno parcheggiasse, e dove oggi ci sono molti autobus. Non solo ci sono molti autobus nel nostro parcheggio di fronte al Kaufland, dove c'è il posto per gli autobus e i camper, dove abbiamo fornito servizi igienici, acqua e tutto il necessario per l'attesa dei loro ospiti, in modo che possano lavare un po' l'autobus e riempire i serbatoi dell'acqua, ma ora gli autobus sono parcheggiati anche in luoghi inaccessibili, dove il parcheggio non è nemmeno attrezzato. Questa è la tendenza. E poi non dimentichiamo che abbiamo già il trenino da due o tre anni. Parte dal Kaufland, quindi i turisti potrebbero voler lasciare l'auto e dirigersi verso il centro città, ecc., ma per quanto riguarda il traffico e il fatto che il Servizio comunale stia perdendo denaro perché il parcheggio Concetta è attualmente vuoto, i dati statistici mostrano che il

traffico al parcheggio Concetta è lo stesso di tutti gli altri parcheggi, tranne che quest'anno abbiamo sofferto di una mancanza di traffico nel periodo pre-stagionale, ovvero fino al 1° luglio, perché una parte della città è rimasta chiusa a causa dei lavori in corso in via Carducci. Quando i turisti guidavano con il GPS, non riuscivano a trovare, ad esempio, il garage del Grand Hotel Park perché abbiamo cambiato il senso delle vie, il GPS li guidava nella vecchia direzione e non riuscivano a trovare quella parte del parcheggio vicino allo stadio di calcio, quindi c'era un po' di folla lì, ma abbiamo risolto anche questo problema con successo, abbiamo installato cartelli aggiuntivi, ecc. e non credo che ci siano problemi con il parcheggio, l'unica cosa che ci sarà, sarà la folla, e questa è sempre presente ad agosto. Per ora, abbiamo abbastanza posti auto e abbiamo un parcheggio che abbiamo costruito due anni fa in via Fra Paolo Pellizzer, che dovrebbe sostituire il parcheggio Concetta per le auto private e che, credo, non abbiamo nemmeno riempito nei due o tre anni in cui è stato aperto. Si tratta del parcheggio sopra Concetta.

Per quanto riguarda il tema dei prestiti, quando si leggono i giornali o i quotidiani, o non so dove, diciamo che io l'ho letto su Istra24, si rivela un argomento difficile e delicato, tuttavia, per noi è comune. Viviamo nella città di Rovigno, il Servizio comunale opera nella città di Rovigno e il Servizio comunale guadagna l'88% dei suoi mezzi dal mercato. Quando dico guadagna, intendo tutto ciò che facciamo: l'88% lo autofinanziamo con i servizi che forniamo, e di questo 88%, il 10% sono servizi che forniamo alla Città. Quindi, oserei dire, siamo quasi completamente sul mercato. Quando è vivo il mercato nella nostra città? Da Pasqua. Da Pasqua, le prime attività iniziano a riprendersi. I primi campeggi iniziano lentamente ad aprirsi, alcuni alberghi iniziano gradualmente a prepararsi, i nostri affittuari privati, i ristoratori, ecc. iniziano a svegliarsi. Praticamente, noi non siamo in piena stagione turistica prima del 1° luglio o 15 luglio, e viviamo di quello. Abbiamo 158 dipendenti, più vari operatori e determinati costi, veicoli e tutte le attrezzature necessarie, e siamo pronti per 12 mesi ad affrontare le sfide per cui siamo stati formati. Siamo pronti a raccogliere i rifiuti a dicembre come lo siamo ad agosto, h24, con tutti i camion che dobbiamo portare sul campo, e non abbiamo nessuno che paghi. Delle entrate che abbiamo a dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio, non abbiamo di che pagare gli stipendi. Ma cosa è importante? Credo sia il punto numero 13. La Relazione finanziaria afferma che il Servizio comunale adempie regolarmente ai propri obblighi, che non c'è stato un solo giorno di blocco, che tutti hanno ricevuto il loro stipendio puntualmente e che non abbiamo mai dovuto nulla a nessuno. Dobbiamo qualcosa ad alcuni, ma loro sono monopolisti e ci tollerano, si tratta di Kaštijun, perché fino a un mese fa semplicemente non avevamo di che pagare le loro bollette così salate che dobbiamo pagare anche a gennaio. Poi comunichiamo, e si farà la proposta di pignoramento, sì, no, ma grazie a Dio siamo riusciti a rimborsare anche quello e non dobbiamo nulla a nessuno.

E un'altra cosa che devo menzionare: potremmo essere, e dico che lo siamo, l'unica società di servizi comunali in Istria ad aver pagato ai propri dipendenti la quota massima non imponibile, tutti i bonus e tutto il resto nel 2024 e nel 2023. Quando? Quando possiamo. Abbiamo potuto farlo nel 2024, spero che riusciremo a farlo nel 2025, e contraiamo prestiti all'occorrenza, si tratta di prestiti rotativi, sono prestiti a tasso negativo come quelli di un conto corrente, ora li contraete e a breve termine, non hai nemmeno 12 mesi, devi restituirli. Finora siamo riusciti a restituirli con successo, penso che ci riusciremo anche quest'anno, tuttavia è molto difficile fare affari in questo modo, sono d'accordo, ed è molto incerto, ma semplicemente non possiamo rinunciare a 30, 40 persone o vendere 5, 6 camion o noleggiarne 20 ad agosto perché non c'è nessuno che ce li noleggierebbe. Nessuno noleggia camion per un mese e dobbiamo

averli pronti. Dico che la necessità di guidare da 0 a 24 ore o segare... per noi gennaio o agosto sono la stessa cosa in termini di prontezza, ma in termini finanziari, no. Penso che sia normale perché non abbiamo altre opzioni. Dobbiamo pagare la gente, li abbiamo presi in prestito da istituti che si occupano di questo, cioè una banca, sono prestiti rotativi a breve termine con tassi di interesse di mercato per tutti gli altri e li restituiamo. Grazie a Dio penso che li restituiranno, i propositi sono buoni e non ci sarà alcun problema”.

Monica Marich: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Io ho due domande sarò veramente brevissima. Una riguarda la spiaggia per i cani ossia la segnaletica per quanto riguarda la spiaggia dei cani. Da quello che ho visto non è uniformata in alcune spiagge tipo Borik e la numero 4 tra Balsamache e Scaraba pare non ci sia più nemmeno la tabella, inoltre le tabelle non sono tutte uguali. Su alcune tabelle è scritta la distanza dalla spiaggia stessa quindi per esempio è 15 metri a destra o 15 m a sinistra. Su alcune tabelle tipo quella davanti al Come back e Villas Rubin non c'è scritto nulla. Quindi i proprietari dei cani possono interpretare la distanza a loro piacere. Se poi una volta definiti il tutto si può inserire nel Regolamento perché nel Regolamento del 2019 non è inserita la distanza delle spiagge per i cani. La seconda domanda: mi rendo conto che la città non può intervenire direttamente perché si tratta di un immobile di proprietà privata ma sto parlando della stazione dei pullman di un immobile molto importante non solo per la cittadinanza ma anche per tutti i turisti che vi arrivano. Se si può inviare un sollecito per mettere in sicurezza la pensilina perché a mio avviso è in condizioni a dir poco pericolose. Per la sicurezza di tutti i passanti. Grazie.”

Tanja Mišeta: “Esatto, le spiagge per cani sono definite dal regolamento del 2019, in base al quale il grafico mostra che sono stati posizionati dei cartelli accanto all'elenco delle spiagge in cui gli animali domestici possono fare il bagno. Inizialmente, tutte le spiagge erano contrassegnate con le relative distanze. Credo che, come ha detto, ne manchino due o tre, quindi faremo un giro e le integreremo”.

Emil Nimčević: “Per aggiungere qualcosa a questa prima domanda, credo che la consigliera abbia chiesto che i cartelli siano unificati, quindi ne terremo conto e prenderemo in considerazione l'idea di renderli davvero uguali. A tal proposito, è lodevole che abbiamo così tante spiagge per cani.

Per quanto riguarda la seconda domanda, lei stessa si è già fornita una risposta. Dunque, si tratta di proprietà privata, di proprietà del Gruppo Adris. Abbiamo già scritto in diverse occasioni al Gruppo Adris stesso per cercare di ristrutturare quella stazione degli autobus. Dato che siamo tutti a conoscenza del fatto che in quella zona ci sono stati alcuni crolli di soffitti e di alcuni pilastri, ripeteremo la comunicazione nella speranza che il proprietario dell'immobile ristrutturi la stazione degli autobus in modo da evitare incidenti gravi, e spero che ci riusciremo”.

Emil Radovan: “Dobar dan svima, buongiorno a tutti. Ho una domanda in merito ai vigili del fuoco volontari. Come molti di voi sanno, nell'area di Rovigno opera la Comunità territoriale dei vigili del fuoco di Rovigno, essa comprende l'Unità pubblica dei vigili del fuoco Rovinj-Rovigno assieme alle Società dei vigili del fuoco volontari di Villa di Rovigno, Bale-Valle, Canfanaro e Gimino. I vigili del fuoco operativi membri di queste società dei vigili del fuoco volontari sono a disposizione 24 ore su 24 ed intervengono su chiamata quando l'Unità pubblica dei vigili del fuoco ha bisogno del

nostro aiuto, che sia lo spegnimento degli incendi, la bonifica dei danni del maltempo che c'è stato recentemente a Rovigno, la ricerca di persona scomparse, compresi i vari servizi di messa in sicurezza durante eventi, educazioni, esercitazioni, addestramenti, attività preventive, dunque i vigili del fuoco volontari sono a disposizione sempre e lo fanno gratis, senza alcun compenso ed è sempre stato così, e ovviamente non sono qui a richiedere qualche compenso, perché essi si attivano con la convinzione, con il desiderio e la volontà di aiutare la comunità in cui vivono e operano.

La mia domanda è solamente se sia possibile non dico stimolare, premiare, ma almeno trovare un modo per incoraggiare questi vigili del fuoco volontari, quelli attivi che in estate trascorrono 5 o 6 ore al giorno spegnendo gli incendi fianco a fianco con i membri dell'Unità pubblica dei vigili del fuoco, mentre le loro famiglie prendono il sole e vanno al mare. È possibile trovare un modo, come hanno fatto alcune città in Croazia, per esentare questi vigili del fuoco dalle imposte comunali, o cercare di stimolarli in qualche altro modo, non perché lo richiedano, ma semplicemente affinché vedano che qualcuno pensa a loro e che qualcuno è grato per quello che fanno e per la loro partecipazione a tutte queste attività? Devo sottolineare che qualsiasi pagamento, o denaro è fuori questione perché allora non sarebbe più volontario, ma se si potesse trovare un modo per provare insieme ai comuni di Bale-Valle, Canfanaro e Gimino, dato che operiamo tutti nella stessa Comunità territoriale dei vigili del fuoco, per cercare di creare un modello in modo che queste persone sentano che qualcuno pensa a loro. E se non se ne fa nulla, non fa niente, non lavoreranno con meno intensità, ma ecco, se qualcosa è possibile, ve ne saremmo grati”.

Emil Nimčević: “Ringrazio il consigliere per la domanda. Vorrei ancora una volta guardare indietro e ringraziare tutte le comunità che hanno partecipato il giorno in cui si è verificata la calamità naturale, in primo luogo il Comandante Gašpić, ma ringrazio anche tutte le Comunità di Bale-Valle, Canfanaro, Gimino e Villa di Rovigno che, insieme a tutti i servizi della nostra città, hanno eliminato tutti i danni che ci hanno colpito. Sì, la domanda è certamente appropriata, riconosciamo il vostro lavoro e sappiamo che state davvero dedicando non solo il vostro tempo, ma anche le vostre vite, a garantire che tutti noi abbiamo una città sicura, un ambiente sicuro. Come lei stesso ha affermato, in questo momento, dobbiamo prima di tutto parlare con i responsabili di tutte le comunità dei vigili del fuoco volontari, mi riferisco a quelle di Bale-Valle, Canfanaro, Villa di Rovigno e Gimino, e dopo tutti questi colloqui, emanare una delibera, spero positiva e spero che troveremo un modo per ricompensarvi in modo positivo. Ecco quindi, cercheremo un modo per farlo”.

Siccome non ci sono state ulteriori domande da parte dei consiglieri, il presidente del Consiglio municipale passa al lavoro della seduta in accordo con i punti proposti dall'ordine del giorno.

Ad – 2

La presidente del Consiglio municipale invita il capo dell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco, sig.ra Maria Črnac Rocco ad esporre la proposta di Conclusione del Consiglio municipale sulla trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, in seguito a cui il Consiglio, all'unanimità, senza effettuare alcuna discussione, con 15 voti “a favore”, emana la

CONCLUSIONE

del Consiglio municipale sulla trasmissione in diretta delle sedute

Ad – 3

La presidente del Consiglio municipale espone le proposte di decreti sulla nomina dei membri degli organismi di lavoro del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno per il periodo di mandato 2025-2029, in seguito a cui il Consiglio, con 8 voti “a favore” e 7 voti “contro”, emana il

I D E C R E T O

Nel Comitato per lo Statuto, il Regolamento di procedura e le prescrizioni vengono nominati:

1. Tea Batel, presidente
2. Klaudio Poropat, vicepresidente
3. Evelina Sakić, membro
4. Marčelo Mohorović, membro
5. Petar Radetić, membro.

II D E C R E T O

Nel Comitato per l’assetto territoriale, la tutela dell’ambiente e lo sviluppo sostenibile vengono nominati:

1. Maria Blažina, presidente
2. Milan Košara, vicepresidente
3. Robert Mavrić, membro
4. Marčelo Mohorović, membro
5. Đenifer Domba Rogović, membro.

III D E C R E T O

Nel Comitato per il bilancio, le finanze e il patrimonio cittadino vengono nominati:

1. Tea Batel, presidente
2. Maria Blažina, vicepresidente
3. Iva Matić, membro
4. Milan Košara, membro
5. Marica Veggian, membro.

IV D E C R E T O

Nel Comitato per l’istruzione, l’educazione prescolare, le scuole e la cultura vengono nominati:

1. Eda Kalčić, presidente
2. Ines Venier, vicepresidente

3. Irina Basara, membro
4. Silvia Curto, membro
5. Maria Blažina, membro.

V D E C R E T O

Nel Comitato per l'economia, il turismo e la ristorazione vengono nominati:

1. Iva Matić, presidente
2. Monica Marich, vicepresidente
3. Patricija Vandelić, membro
4. Klaudio Poropat, membro
5. Ivetta Volčić, membro.

VI D E C R E T O

Nel Comitato per gli affari comunali e il traffico vengono nominati:

1. Marčelo Mohorović, presidente
2. Siniša Škaberna, vicepresidente
3. Robert Mavrić, membro
4. Tomislav Sošić, membro
5. Damir Gašpić, membro.

VII D E C R E T O

Nel Comitato per lo sport, la sanità e l'assistenza sociale vengono nominati:

1. Goran Subotić, presidente
2. Vesna Kancelir, vicepresidente
3. Iva Matić, membro
4. Corinna Pellizzer Lanča, membro
5. Maria Blažina, membro.

VIII D E C R E T O

Nel Comitato per i vigili del fuoco e la protezione civile vengono nominati:

1. Klaudio Poropat, presidente
2. Emil Radovan, vicepresidente
3. Abedin Ramadani, membro
4. Robert Mavrić, membro
5. Denis Brajnović, membro.

IX D E C R E T O

Nella Commissione per le questioni e la tutela dei diritti della Comunità nazionale italiana autoctona vengono nominati:

1. Ines Venier, presidente

2. Helena Budicin Modrić, vicepresidente
3. Tea Batel, membro
4. Gianclaudio Pellizzer, membro
5. Marina Ferro Damuggia, membro.

X D E C R E T O

Nel Comitato per la denominazione delle vie, delle piazze e per la toponomastica vengono nominati:

1. Monica Marich, presidente
2. Mirko Bijelonjić, vicepresidente
3. Dejan Herbut, membro
4. Ines Venier, membro
5. Raul Marsetič, membro.

XI D E C R E T O

Nel Comitato per le petizioni e i ricorsi vengono nominati:

1. Milan Košara, presidente
2. Emil Radovan, vicepresidente
3. Monica Marich, membro
4. Olja Fazlović, membro
5. Ivica Pavić, membro.

Ad – 4

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Iva Vuljan Apollonio, caposettore del Settore amministrativo per le finanze, il bilancio e la riscossione di introiti ad esporre la proposta di Relazione annuale sull'esecuzione del Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno nel 2024.

Si è tenuta una discussione alla quale hanno partecipato Maria Blažina, Iva Vuljan Apollonio, Robert Mavrić, Eda Kalčić, Ines Venier, Martina Čekić Hek e Klaudio Poropat, in seguito a cui il Consiglio con 8 voti "a favore" e 7 voti "contro", emana la

RELAZIONE ANNUALE sull'esecuzione del Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno nel 2024

Ad – 5

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Iva Vuljan Apollonio, caposettore del Settore amministrativo per le finanze, il bilancio e la riscossione di introiti ad esporre la proposta di Delibera sulla ripartizione dei risultati nel 2024 in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, con 8 voti "a favore" e 5 voti "astenuato" (durante la votazione Helena Budicin Modrić e Klaudio Poropat non erano presenti), emana la

DELIBERA sulla ripartizione dei risultati nel 2024

Ad – 6

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia, ad esporre la Relazione sulla realizzazione del Programma di costruzione dell'infrastruttura comunale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2024 in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, con 8 voti "a favore" e 6 voti "astenuato" (durante la votazione Klaudio Poropat non era presente), approva la

RELAZIONE

sulla realizzazione del Programma di costruzione dell'infrastruttura comunale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2024

Ad – 7

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia, ad esporre la Relazione sulla realizzazione del Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2024, in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, all'unanimità, con 14 voti "a favore" (durante la votazione Klaudio Poropat non era presente), approva la

RELAZIONE

sulla realizzazione del Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale della Città di Rovinj-Rovigno per il 2024

Ad – 8

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Iva Vuljan Apollonio, caposettore del Settore amministrativo per le finanze, il bilancio e la riscossione di introiti ad esporre la Relazione sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il I trimestre (gennaio-marzo) del 2025.

Poiché non ci sono state domande né discussioni, il Consiglio all'unanimità, con 14 voti "a favore" (durante la votazione Klaudio Poropat non era presente), approva la

RELAZIONE

sull'utilizzo delle riserve di bilancio nel Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno per il I trimestre (gennaio-marzo) del 2025

Ad – 9

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia, ad esporre la Relazione sul consumo dei mezzi dal contributo forestale per il 2024.

Poiché non ci sono state domande né discussioni, il Consiglio all'unanimità, con 15 voti "a favore", approva la

RELAZIONE

sul consumo dei mezzi dal contributo forestale per il 2024

Ad – 10

La presidente del Consiglio municipale invita il sig. Evilijano Gašpić, comandante dell'Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovinj-Rovigno ad esporre la Relazione sulla situazione della protezione antincendio e la situazione dell'attuazione del piano annuale d'attuazione nel 2024.

Poiché non ci sono state domande né discussioni, il Consiglio all'unanimità, con 15 voti "a favore", approva la

RELAZIONE sulla situazione della protezione antincendio e la situazione dell'attuazione del piano annuale d'attuazione nel 2024

Ad – 11

La presidente del Consiglio municipale invita il sig. Mauricio Božić, direttore della società commerciale Rubini s.r.l. Rovinj-Rovigno ad esporre la proposta di Relazione finanziaria dell'attività della società commerciale Rubini s.r.l. Rovinj-Rovigno per il 2024. Si è tenuta una breve discussione a cui hanno partecipato Ines Venier e Mauricio Božić, in seguito a cui il Consiglio, all'unanimità con 14 voti "a favore" (durante la votazione Mirko Bijelonjić non era presente), approva la

RELAZIONE finanziaria dell'attività della società commerciale Rubini s.r.l. Rovinj-Rovigno per il 2024

Ad – 12

La presidente del Consiglio municipale invita il sig. Želimir Laginja, presidente dell'amministrazione della società Servizio comunale s.r.l. Rovinj-Rovigno ad esporre l'informazione sul lavoro svolto dalla società Servizio comunale s.r.l. Rovinj-Rovigno nel 2024.

Si è tenuta una discussione a cui hanno partecipato Siniša Škaberna, Monica Marich, Goran Subotić, Maria Blažina, Želimir Laginja, Marčelo Mohorović ed Emil Nimčević, in seguito a cui il Consiglio, con 8 voti "a favore" e 6 voti "astenuato" (durante la votazione Eda Kalčić non era presente), approva la presente

INFORMAZIONE sul lavoro svolto dalla società Servizio comunale s.r.l. Rovinj-Rovigno nel 2024

Ad – 13

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Edita Sošić Blažević, caposettore del Settore amministrativo per gli affari sociali ad esporre la proposta di Decreto di nomina della Commissione della Città di Rovinj-Rovigno per la stima dei danni causati dalle calamità naturali in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, all'unanimità con 13 voti "a favore" (durante la votazione Eda Kalčić e Maria Blažina non erano presenti), emana il

DECRETO di nomina della Commissione della Città di Rovinj-Rovigno per la stima dei danni causati dalle calamità naturali

nella Commissione della Città di Rovinj-Rovigno per la stima dei danni causati dalle calamità naturali, per un periodo di quattro anni, vengono nominati:

1. Denis Puhar, presidente
2. Ognjen Pulić, vicepresidente
3. Želimir Laginja
4. Dragan Poropat
5. Berislav Vrančić.

Ad – 14

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Maria Črnac Rocco, capoufficio dell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco ad esporre la Proposta di esonero e nomina nell'organo di lavoro del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno in seguito a cui il Consiglio, senza effettuare alcuna discussione, all'unanimità con 13 voti "a favore" (durante la votazione Eda Kalčić e Maria Blažina non erano presenti), emana il

I D E C R E T O

Tomislav Sošić di Rovinj-Rovigno, Piazza degli Olivi 9, OIB: 27823345526 viene esonerato dalla funzione di membro del **Comitato per i premi, le onorificenze e i riconoscimenti della Città.**

II D E C R E T O

Tea Batel di Rovinj-Rovigno, abitato di Monfiorenzo 28, OIB: 25216543689, viene nominata in qualità di membro del **Comitato per i premi, le onorificenze e i riconoscimenti della Città.**

Ad – 15

La presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Tanja Mišeta, caposettore del Settore amministrativo per gli affari comunali e l'edilizia ad esporre la proposta di conclusione del Consiglio municipale in merito al parere del Settore indipendente per gli affari giuridici del Ministero della protezione ambientale e della transizione verde, Klasa/Classe: 040-01/23-02/576, Ur.br./N.Prot.: 517-09-1-25-5 del 9 luglio 2025.

Poiché non ci sono state domande né discussioni, il Consiglio all'unanimità, con 14 voti "a favore" (durante la votazione Eda Kalčić non era presente), emana la

CONCLUSIONE

in merito al parere del Settore indipendente per gli affari giuridici del Ministero della protezione ambientale e della transizione verde, Klasa/Classe: 040-01/23-02/576, Ur.br./N.Prot.: 517-09-1-25-5 del 9 luglio 2025.

La seduta si è conclusa alle ore 18:00.

Nota: la registrazione audio della presente seduta rappresenta parte integrante del verbale che viene custodito nell'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco.

Verbalista

Ines Herak

La Presidente
del Consiglio municipale
Tea Batel